

MONTI DI SERA - COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DI CAMPOÈ

CALENDARIO LITURGICO DAL 22 AL 28 FEBBRAIO 2021

22
LUNEDÌ

Feria
morello

Celebrazioni
ore 17.00 a Sormano Caravaggio: S. Messa
Suffragi di Lavello

Le lampade ad olio ardono per:
Luigi - Paolo e Simona

24
MERCOLEDÌ

Feria
morello

Celebrazioni
ore 9.00 a Caglio S. Giuseppe: S. Messa
Bianchi Giulio, Maria e Figli

Le lampade ad olio ardono per:
Chiara e Giovanni

26
VENERDÌ

Feria aliturgica
morello

Celebrazioni
ore 20.30 a Sormano Parrocchiale: Via Crucis

Le lampade ad olio ardono per:
la mia Famiglia

28
DOMENICA

II di Quaresima: della Samaritana
morello

Celebrazioni
ore 9.00 a Gemù: S. Messa
Carlo, Carla, Fermo, Cesare, Angelina, Antonietta

ore 9.30 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Marina

ore 11.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
N.N. (pro vivis)

ore 17.30 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Prato Giacinto; Graziella Conti; Sormani Giosuè

Le lampade ad olio ardono per: Maurizio e Elena

23
MARTEDÌ

Feria
morello

Celebrazioni
ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Ghezzi Giuseppe e Sottocasa Maria

Le lampade ad olio ardono per:
Carlotta Magni - Carlotta Magni

25
GIOVEDÌ

Feria
morello

Celebrazioni
ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa

Le lampade ad olio ardono per:
Adriana e Andrea

27
SABATO

morello

Celebrazioni
ore 18.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Bianchi Giuseppe e Francesca

Le lampade ad olio ardono per:
Davide e Daniele

SANTUARIO DI CAMPOÈ

Offerte alla Madonna di Campoè

Olio delle Lampade

€ 10

Per Maria Teresa
Per i miei Parenti
Per le Anime del purgatorio
Per Paolo e Fabrizio Giani

N.N. di Caglio offre per l'Olio delle
Lampade € 230

N.N. offre alla Madonna di
Campoè € 50

AVVISO

Domenica 21 febbraio dalle 20.30 alle ore 21.00, per desiderio e volontà del nostro Arcivescovo, le Chiese Parrocchiali di Sormano Caglio e Rezzago saranno aperte per la preghiera personale. Iniziamo questo Tempo di Quaresima con la preghiera affinché il Signore ci sostenga e ci guidi in questo momento difficile.

FORMAZIONE

Domenica 28 Febbraio a Caglio: Catechesi Iniziazione cristiana di 5° elementare dalle 9.30 S. Messa e Catechesi

Ore 15.00 Preadolescenti e Adolescenti: ritiro spirituale di Quaresima (Modalità da definire)

RECAPITI

Don Walter Anzani
Cell. 338.2102859
e-mail: walteranzani@gmail.com

Sito delle Parrocchie
www.madonnadicampoe.it

Suore del Santo Natale
031. 667005

Segreteria (Sabato ore 9.00/11.30)
Tel. 031.667090

e-mail
segreteria@madonnadicampoe.it

Giuseppe Invernizzi (Sacrestia di Rezzago)
031. 667093

Giancarla Bianconi (Sacrestia di Caglio)
031. 667272

Lingeri Maria (Intenzioni S. Messe Sormano)

031 0352521

“CELEBRIAMO UNA PASQUA NUOVA”

Tre parole chiave del nostro arcivescovo per vivere il tempo di Quaresima e il Mistero Pasquale

La prima: La correzione

«La tribolazione che stiamo vivendo in questa pandemia ha costretto alcuni a lunghe solitudini, altri a convivenze forzate». Molti forse hanno sperimentato quell'emergenza spirituale che inaridisce gli animi e logora la buona volontà e rende meno disponibili ad accogliere la correzione e le proposte di nuovi inizi. Il Tempo di Quaresima è tempo opportuno per domandarsi perché l'inerzia vinca sulla libertà, perché il buon proposito si riveli inefficace, perché la parola che chiama a conversione invece che convincere a un percorso di santità possa essere recepita come un argomento per criticare qualcun altro. L'Arcivescovo parte dalla correzione, che «è anzitutto espressione della relazione educativa che Dio ha espresso nei confronti del suo popolo». Un Padre misericordioso, che non punisce, ma ama. «Non sembra pertinente, infatti, interpretare le tribolazioni della vita e le disgrazie come puntuali interventi di un Dio governatore dell'universo, intenzionato a punire il popolo ribelle per correggerlo. Dio, invece, corregge il suo popolo cercandolo e parlandogli in ogni momento di tribolazione e in ogni luogo di smarrimento. Lo richiama con una misericordia sempre più ostinata della stessa nostra ostinazione nella mediocrità del peccato. Lo trae a sé con vincoli d'amore ogni volta che, intontito in una sazietà spensierata o incupito in disgrazie deprimenti, chiude l'orecchio alla sua voce. Lo libera dall'asservimento agli idoli, dalla schiavitù del peccato. La correzione di Dio è il dono dello Spirito, frutto della Pasqua di Gesù, lo Spirito che a tutti ricorda Gesù, speranza affidabile, cammino praticabile».

La correzione è così importante non solo a livello personale, ma anche comunitario. «Nella comunità cristiana la correzione ha la sua radice nell'amore, che vuole il bene dell'altro e degli altri. Non possiamo sopportare quella critica che non vuole correggere, ma corrodere la buona fama, la dignità delle persone; non possiamo sopportare quel modo di indicare errori e inadempienze che sfoga aggressività e risentimento».

Un'aggressività, che sfocia spesso nell'odio, anche a livello culturale e politico. «Nel dibattito pubblico sono frequenti parole ingiuriose e toni sprezzanti che umiliano le persone, senza aiutare nessuno». Eppure l'esempio di Gesù è radicalmente diverso: «Nel linguaggio paradossale del Vangelo, Gesù mette in guardia dalla pretesa di giudicare i fratelli. Nello stesso tempo Gesù raccomanda la via della correzione fraterna per edificare la comunità nella benevolenza».

La pratica della correzione fraterna non è sempre così diffusa. Invece riveste un ruolo significativo nel cammino di conversione della comunità cristiana. Con esempi molto autorevoli. «La correzione fraterna è una forma di carità delicata e preziosa. Dobbiamo essere grati a coloro che per amore del bene della comunità e del nostro bene ci ammoniscono. Tutti ne abbiamo bisogno: il vescovo, i preti, coloro che hanno responsabilità nella comunità e nella società. Credo che dobbiamo molta gratitudine a papa Francesco che in tante occasioni, con fermezza e parole incisive, invita a essere più docili allo Spirito e più coerenti con le esigenze del Vangelo. Ne abbiamo bisogno: confidiamo che ci siano fratelli e sorelle capaci di unire la franchezza con la benevolenza». Abbiamo la responsabilità di aiutare i fratelli e le sorelle anche con la correzione, proposta con umiltà e dolcezza, ma insieme con lucidità e fermezza».

La correzione è un aspetto della relazione educativa, tuttavia sono da mettere in conto le resistenze. «Il rapporto amorevole dei genitori con i figli non basta a fare della correzione un motivo di limpida gratitudine, contiene anche un aspetto di tristezza, di reazione contraria che si esprime in modi differenti nelle diverse età della vita». Analogamente questo vale anche per la dimensione comunitaria. «Nelle dinamiche dei rapporti ecclesiali si possono constatare analoghe resistenze e talora reazioni poco disponibili alla correzione. La superbia, la suscettibilità, la superficialità, la confusione, il conformismo sono pastoie che inceppano il cammino, vincoli che non ci permettono di essere liberi, ferite di cui non vogliamo essere curati. **Il tempo di Quaresima è il tempo opportuno per dare un nome alle radici della resistenza e invocare la grazia di estirparle**».